

Nell'ateneo di Castellanza si sono ritrovate le 13 realtà italiane che coinvolgono i giovani. Con voglia di confrontarsi e crescere

## Junior enterprise è bello. E la «Cattaneo» è la capitale

**CASTELLANZA** Progetti relativi alla parte amministrativa e alla gestione della produzione, redazione di bilanci, creazione di siti internet: sono solo alcuni dei servizi che la Junior enterprise costituita da studenti di ingegneria, economia e giurisprudenza dell'università Carlo Cattaneo offre a vari tipi di clienti a condizioni vantaggiose. «Garantiamo servizi qualitativamente competitivi a un costo notevolmente inferiore rispetto a quello di mercato», ha spiegato ieri **Mattia De Bernardi**, presidente della Jel (Junior enterprise Liuc), all'apertura del Meeting annuale di Jade Italia, l'organizzazione che raggruppa le Junior enterprise presenti nelle università della penisola, per la terza volta a Castellanza.

Il meeting si è aperto con una

conferenza a cui hanno partecipato i sostenitori della Jel, cioè l'università Carlo Cattaneo e l'Univa, il presidente di Jade Italia e tutti i rappresentanti delle altre Je, compreso qualche studente straniero. Ai lavori di apertura ha partecipato anche il rettore **Gianfranco Rebola**: «La Je si caratterizza per l'autonomia, in essa gli studenti si costituiscono come in una piccola impresa per cimentarsi con il mercato, occupandosi non solo di prestare i servizi offerti, ma anche di gestire direttamente la propria organizzazione, che presenta alcune peculiarità». Una di queste è «la rotazione nel tempo degli associati - ha proseguito Rebola - che richiede di affrontare la selezione, il reclutamento, l'inserimento, il tutoraggio, il ricambio generazionale: at-

tività che richiedono tecniche di gestione impiegate normalmente nelle imprese». Un'altra caratteristica è l'appartenenza a un network nazionale ed europeo.

Sono 13 le Junior enterprise in Italia, che «registrano un fatturato aggregato molto elevato - ha sottolineato il presidente uscente **Ubaldo Marzo** - nel 2006 è stato di 629.190, il 41% in più rispetto all'anno precedente. Le Je sono enti no-profit: gli utili non vengono distribuiti ma reimpiegati nell'organizzazione». Nel pomeriggio di ieri si è svolta l'assemblea di Jade Italia, chiamata a rinnovare le cariche associative e a valutare l'andamento generale delle associazioni. La giornata di oggi sarà invece dedicata alla formazione attraverso alcuni workshop.

**Brigida Rangone**



Operatori delle Junior enterprises alla Liuc, capitale per due giorni